


MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2019
Selezione Ufficiale

Andiamo
AVANTI
PRODUCTIONS


3D PRODUZIONI

con
 **LUCE**
CINECITTÀ

in collaborazione con



 **MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**

presentano

CITIZEN ROSI

regia e soggetto
Didi Gnocchi, Carolina Rosi

sceneggiatura
Anna Migotto, Didi Gnocchi

con la collaborazione di
Fabrizio Corallo, Carolina Rosi

con la partecipazione straordinaria di
Carolina Rosi

una produzione
ANDIAMO AVANTI PRODUCTIONS e 3D PRODUZIONI

con
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ'
in collaborazione con
SKY ARTE

Durata: 126'

distribuzione
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ'

In collaborazione con



Nell'ambito del progetto "Nuove Strategie per il Cinema in Campania"
Linea 3 "Empowering Talent" - POC 2014-2020



CREDITI NON CONTRATTUALI

CAST TECNICO

Regia e soggetto	Didi Gnocchi, Carolina Rosi
Sceneggiatura con la collaborazione di	Anna Migotto, Didi Gnocchi Fabrizio Corallo, Carolina Rosi
Direttore della fotografia	Marco Alfieri
Direttore della fotografia esterne	Lorenzo Giromini
Art Director	Michele Mally
Attrice e narratrice	Carolina Rosi
Produttore esecutivo	Veronica Bottanelli
Operatori macchina da presa	Alessio Ciccarese, Soffian Desrayaud, Ignacio Guerenu Garcia, Lorenzo Giromini, Alessandro Melchionda, Alessandro Panzeri, Claudio Poli, Mateusz Stolecki
Montaggio	Valentina Ghilotti e Claudio Poli
Consulenti di repertorio	Giovannella Rendi, Elena Tessitore
Curatrice biblioteca Francesco Rosi	Maria Procino

Anno di produzione 2019

Nazionalità Italiana

B/N e Colore

Durata 126'

UFFICIO STAMPA

Studio Lucherini Pignatelli

info@studiolucherinipignatelli.it | 06 8084282

Gianluca Pignatelli gianluca@studiolucherinipignatelli.it

Benedetta Lucherini benny@studiolucherinipignatelli.it

Daniele Massironi daniele@studiolucherinipignatelli.it

Istituto Luce Cinecittà - Ufficio stampa

Marlon Pellegrini Tel. 06 72286407 m.pellegrini@cinecittaluce.it

www.cinecittaluce.it

3D PRODUZIONI addetto stampa

Dario Romano Tel. 02.78622900 dario.romano@3dvideo.it

www.3dvideo.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

GLI INTERVISTATI

Lirio Abbate

Giornalista, vicedirettore dell'Espresso, saggista; nel 2015 l'Associazione Index on Censorship di Londra lo ha nominato tra le 17 persone al mondo che lottano per la libertà di espressione. Per le sue inchieste è nel mirino delle cosche e per questo vive sotto scorta.

Roberto Andò

Assistente alla regia di Francesco Rosi, Federico Fellini, Michael Cimino, Francis Ford Coppola; regista e sceneggiatore. Dal 1990 al 1995 direttore artistico delle Orestiadi di Gibellina, dal 1995 al 2000 direttore artistico del Festival di Palermo sul '900. Nel 2014 è stato direttore didattico della sezione "Documentario" del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Vincenzo Calia

Magistrato, attualmente sostituto Procuratore Generale al Tribunale di Milano. Nel 1994, da sostituto Procuratore a Pavia, ha riaperto l'indagine sulla morte del Presidente dell'Eni Enrico Mattei. Autore del libro "Il caso Mattei" (ed. Chiare Lettere).

Furio Colombo

Giornalista e scrittore, ex Direttore de L'Unità, è stato corrispondente dagli Stati Uniti per La Stampa di Torino e per la Repubblica. Ha insegnato alla Columbia University, dal 1991 al 1994 ha diretto l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

Gherardo Colombo

Ex magistrato della Procura di Milano, e dal marzo 2005 è stato nominato Consigliere presso la Corte di Cassazione, componente del pool "Mani pulite" negli anni di Tangentopoli. Ha svolto indagini sulla Loggia P2, sul delitto Giorgio Ambrosoli. È membro del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi e dell'Advisory Board di Transparency International Italia.

Maria Rita Crisci

Nata a Palermo è sindaco del comune di Montelepre dalla fine del 2015. È architetto e insegnante.

Giancarlo de Cataldo

Scrittore e drammaturgo, magistrato e consigliere alla Corte d'Appello di Roma. Ha scritto "Romanzo Criminale" nel 2002.

Nino di Matteo

Magistrato della Direzione Nazionale Antimafia. Ha condotto diverse inchieste, dalle stragi Falcone e Borsellino agli omicidi Chinnici e Saetta. E' stato Pubblico Ministero nel processo trattativa Stato/Mafia. Ha scritto "Il patto sporco", ed. Chiare Lettere. E' sotto scorta dal 1993 per le minacce di attentati alla sua vita.

Marco Tullio Giordana

Regista e sceneggiatore. Vincitore di 4 David di Donatello, premiato al Festival di Venezia per la sceneggiatura di "I cento passi" e al festival di Cannes col premio Un Certain Regard per la regia di "La meglio gioventù".

Nicola Gratteri

E' stato Procuratore Aggiunto della Repubblica di Reggio Calabria, Procuratore della Repubblica di Catanzaro, massimo esperto di lotta al narcotraffico e alle mafie; impegnato in prima linea contro la 'Ndrangheta, la criminalità organizzata calabrese, vive sotto scorta dal 1989. E' autore di diversi libri inchiesta sulla struttura delle mafie.

Raffaele La Capria

Scrittore, sceneggiatore e traduttore italiano. Una delle voci più significative della letteratura italiana del '900. Vincitore dei premi Strega, Viareggio e Campiello.

Francesco La Licata

Giornalista. Ha iniziato la sua carriera a L'Ora di Palermo. Dal 1989 ha lavorato a La Stampa di Torino, è stato consulente del programma "Blu Notte" e autore di diversi libri, tra cui "Storia di Giovanni Falcone" (ed. Rizzoli).

Antonio Nicaso

Storico, professore universitario in Canada, studioso di 'Ndrangheta, utilizza nelle sue lezioni universitarie i film di Francesco Rosi per spiegare alle nuove generazioni il potere di penetrazione delle organizzazioni criminali. Autore di numerosi libri sulla storia della 'Ndrangheta.

Giulio Sapelli

Economista, storico, accademico italiano. Ha fatto parte di diverse fondazioni scientifiche e istituti. Dal 2003 fa parte dell'International Board dell'OCSE per il no-profit. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e molti libri.

Roberto Saviano

Scrittore, sceneggiatore. Ha subito minacce di morte per le sue denunce e vive sotto scorta. Collabora con testate giornalistiche italiane e straniere.

Giuseppe Tornatore

Regista, sceneggiatore, produttore cinematografico. Ha vinto l'Oscar per il film "Nuovo Cinema Paradiso" e per 4 volte è stato premiato con il David di Donatello come miglior regista. Ha raccolto le memorie di Francesco Rosi "Io lo chiamo Cinematografo" (ed. Mondadori).

IMMAGINI DI REPERTORIO

ANSA

Archivio Audiovisivo del Movimento Operario e Democratico
Imagoeconomica,
ARCHIVIO STORICO ISTITUTO LUCE CINECITTÀ
RAI TECHE

OPERE CINEMATOGRAFICHE

Sequenze tratte da:

Salvatore Giuliano di Francesco Rosi (1962)
La Sfida di Francesco Rosi (1958)
Cristo si è fermato a Eboli di Francesco Rosi (1979)
Il Caso Mattei di Francesco Rosi (1972)
licenziati da Cristaldi Film

Dimenticare Palermo di Francesco Rosi (1989)
Il momento della verità di Francesco Rosi (1964)
Uomini Contro di Francesco Rosi (1970)
licenziati da RTI

Lucky Luciano di Francesco Rosi (1973)
I Magliari di Francesco Rosi (1959)
licenziati e per gentile concessione di Titanus

SURF FILM

Per la gentile concessione dei film
I tre fratelli di Francesco Rosi (1981)
C'era una volta di Francesco Rosi (1967)

La Tregua di Francesco Rosi (1997)
per gentile concessione de Istituto Luce Cinecittà e Dean Film srl

Le mani sulla città di Francesco Rosi (1963)
licenziato da Intramovies

Cadaveri Eccellenti di Francesco Rosi (1976)
per gentile concessione di Pea Films Inc.

Il cineasta e il labirinto. Incontro con Francesco Rosi regia di Roberto Andò (2002)
licenziato da Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

La Terra trema regia di Luchino Visconti (1948)
© 1948 Ar.Te.As. Film/Universalina produzione; Italia
© 1948 Eredi Luchino Visconti
Tutti i diritti riservati

Per Istituto Luce Cinecittà
Direttore archivio, cinema e produzione
Enrico Bufalini

SINOSSI

Francesco Rosi ha inventato un nuovo stile narrativo per un cinema che prima di lui non esisteva. I suoi film nascevano da ricerche e inchieste sulla realtà del paese: lavorava sui documenti, su "ciò che era noto". Ha raccontato il 'potere' che corrompe e si corrompe quando si mischia alla criminalità.

Il racconto si snoda attraverso i film di Rosi messi in fila non nell'ordine in cui sono stati girati, ma in base alla precedenza storica dei fatti di cronaca che raccontano. In questo modo, il documentario, non racconta solo il lavoro di Rosi, ma restituisce anche mezzo secolo della storia d'Italia.

I suoi film di impegno civile *Salvatore Giuliano*, *Lucky Luciano*, *La sfida*, *Il caso Mattei*, *Cadaveri Eccellenti*, *Tre Fratelli*, hanno obbligato a riflettere intere generazioni.

Ma soprattutto Rosi ha anticipato la narrazione di una democrazia inquinata dalla corruzione fin dalla sua nascita.

Ci accompagnerà in questo viaggio la figlia Carolina, testimone fin da bambina del lavoro del padre, che ha assistito con amore e pazienza fino alla morte. E' Rosi stesso, in tanti frammenti delle sue interviste, a dare senso e intensità al suo cinema.

Tanti gli intervistati, magistrati, giornalisti, registi e amici.

NOTE DI REGIA

Citizen Rosi non è nato come un classico documentario di puro tributo celebrativo. Francesco Rosi stesso, non avrebbe voluto. I suoi film, rappresentano un tale valore nella storia del nostro paese, valore cinematografico e civile, che abbiamo deciso di lavorare su più registri. Quello cinematografico/artistico e quello della ricostruzione giornalistica dei temi trattati da Rosi. Un ulteriore piano, privato e quindi sentimentale, è quello che ci ha permesso di unificare i due piani narrativi con la voce e il volto di Carolina Rosi, figlia del regista. È lei quindi a tessere il filo emotivo e quello artistico e storico.

Le sequenze dei suoi film ci portano di volta in volta dentro nodi cruciali della storia del nostro paese che vengono commentati sia da Rosi stesso, attraverso materiale di repertorio, che da persone di ambienti diversi: dal mondo del cinema, al mondo della cultura, della giustizia e del giornalismo.

Il racconto si snoda attraverso i film di Rosi messi in fila non nell'ordine in cui sono stati girati, ma in base alla precedenza storica dei fatti di cronaca che raccontano. In questo modo, il documentario, non racconta solo il lavoro di Rosi, ma restituisce anche mezzo secolo di storia d'Italia.

A partire da ciò, abbiamo voluto fare un ulteriore passo avanti. Cosa è accaduto dopo? Dei grandi temi affrontati da Rosi, dei grandi misteri della storia d'Italia, dei problemi che i suoi film hanno posto, oggi cosa sappiamo in più di allora? Su quali sentenze, su quali documenti, possiamo contare oggi? Cosa avrebbe scelto di raccontare Rosi del nostro tempo e quanto il suo cinema ha aiutato almeno due generazioni a prendere coscienza della realtà?

La regia ha continuamente incrociato questi piani: sequenze di film, ritorno ai luoghi dove Rosi girò, interviste, repertorio storico e giornalistico. Come dicevamo è la presenza di Carolina Rosi, filmata nella casa che fu del padre e nello studio appena ricostruito, a tenere insieme e a dare senso e intensità alla materia. Lei tra le fotografie, i ritagli di giornali, i libri; lei dentro il mondo del padre, dentro le curiosità, le passioni, i valori e le battaglie della vita.

E infine c'è l'inserimento di alcune brevi sequenze che punteggiano qua e là il documentario: ciò che rimane di un materiale ripreso con una piccola telecamerina amatoriale che doveva essere di puri appunti e che invece diventa tenera traccia della memoria: Carolina che rivede insieme al padre qualche tempo prima che se ne andasse, tutti i suoi film.

Didi Gnocchi e Carolina Rosi

LE BIOGRAFIE

DIDI GNOCCHI

Giornalista e scrittrice, è amministratore unico di 3D Produzioni, con la quale ha realizzato una lunga serie di documentari su storia, arte e cultura. Nell'ultimo anno la società ha prodotto alcuni documentari per la grande arte al cinema: "Hitler contro Picasso e gli altri" con Toni Servillo, "Van Gogh tra il grano e il cielo" con Valeria Bruni Tedeschi, "Klimt e Shiele, eros e psiche" con Lorenzo Richelmy, "Il Museo del Prado – La corte delle meraviglie" con Jeremy Irons, "Gauguin a Taiti – Il paradiso perduto" con Adriano Giannini. Sono in lavorazione altri due documentari: "Ermitage – Il potere dell'Arte" con Toni Servillo e "#AnneFrank. Vite parallele" con Helen Mirren, nelle sale in autunno 2019.

Didi Gnocchi comincia come giornalista de la Provincia Pavese dal 1981, nel 1985 passa a Mediaset dove per vent'anni, come inviata si occupa di reportage e inchieste sul neonazismo in Austria e Germania e poi, per 10 anni, fino al 2001 segue per i tg Mediaset gli avvenimenti nell'ex Unione Sovietica.

Nel 1999 pubblica per Einaudi il libro "Odissea Rossa", storia di uno dei fondatori del partito comunista italiano, morto nelle purghe staliniane. Nel 2000 la voglia di sperimentare percorsi produttivi autonomi e indipendenti la porta a fondare una propria società, 3D Produzioni. Il primo documentario realizzato è "Betty Bee, sopravvivere d'arte", che vince il primo premio al Torino Film Festival. In questi anni scrive e produce una serie di documentari in onda su Rai e Mediaset, "Le streghe della notte", "La casa sul lungofiume", "Tutti gli uomini di Stalin", "I giusti del gulag" e "L'altro Vietnam", e la serie in sei puntate condotta da Paolo Mieli in onda su Rai 3, "Storia della Prima Repubblica". Per le Grandi Opere della casa editrice Utet cura tre documentari sulla storia della Shoah - "Il processo Eichmann", "Il processo di Norimberga" e "Il giudice dei giusti".

Crea nel 2007 prima web tv dedicata ai temi di design architettura e arte, Ultrafragola Channels, che nel suo primo anno di vita riceve il premio Yahoo come miglior sito di design. Nel 2009 3D Produzioni e Piccolo Teatro di Milano lanciano la web tv dedicata agli spettacoli del teatro (www.piccoloteatro.tv), che si aggiudica nel 2013 il Premio Prix Italia come miglior web tv. Nel 2013 si aggiudica il Premiolino - "Per aver creato la prima Web Tv italiana dedicata all'arte, alla cultura e al design, adottando con coraggioso spirito pionieristico gli strumenti e i linguaggi più innovativi pur restando fedele ai valori del miglior giornalismo tradizionale".

A partire dal 2013 comincia una intensa collaborazione con Sky Arte HD con documentari e serie tv sui temi legati al canale: design, architettura, arte e letteratura.

Nel 2017 dirige il documentario "Canto alla durata. Omaggio a Peter Handke", con la partecipazione straordinaria dello scrittore tedesco intervistato nella sua casa fuori Parigi.

CAROLINA ROSI

Carolina Rosi nasce a Roma, 26 dicembre 1965, figlia del regista Francesco Rosi e di Giancarla Mandelli, sorella di Mariuccia, la stilista Krizia.

Dopo aver lavorato per due anni a Milano come disegnatrice stilista a fianco di Krizia, frequenta l'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico diplomandosi nel 1988. Già dall'86 inizia la sua carriera cinematografica debuttando, diretta da suo padre, in Cronaca di una morte annunciata tratto dal romanzo omonimo di Gabriel Garcia Marquez. Nel 1987 partecipa al film Ti presento un'amica regia di Francesco Massaro; nel 1988 recita in Pygmalione 88 con Franco Nero, regia di Flavio Mogherini; nel 1989 è Miriam ne Il colore dell'odio di Pasquale Squitieri e poi ancora torna a lavorare con Francesco Rosi nella pellicola Dimenticare Palermo. Nel 1991 in Francia gira Nenetchaiev est de retour con Yves Montand regia di Jaques Deray e sempre nello stesso anno partecipa a Au nom du pere et du fils di Patrice Noia.

Numerose sono anche le sue esperienze televisive, tra queste: nel 1993 interpreta la schiava Agar ne La Bibbia Joseph Sargent con Richard Harris; nel 1995 è Corinna nella serie La famiglia Ricordi con la regia di Mauro Bolognini.

Torna in teatro nel 1993 accanto a Lina Wertmüller come aiuto regista e attrice, nello spettacolo L'esibizionista con Luca De Filippo e Athina Cenci; lavora con Glauco Mauri nel 1994 per la messa in scena di Edipo (Edipo Re-Edipo a Colono) di Sofocle; ancora con Luca De Filippo ne Il contratto, Uomo e galantuomo e Penziere mieje nelle stagioni 1994-1995.

Nel 1997 interrompe la sua attività teatrale per affiancare Francesca Archibugi per il film L'Albero delle pere e Francesco Rosi nel suo ultimo lavoro cinematografico La Tregua.

Dal 1999 è di nuovo in teatro sia come attrice che come aiuto regista insieme a Luca De Filippo con il quale andrà avanti una collaborazione artistica intensa e proficua ma anche una unione sentimentale che, dopo vent'anni, nel 2013, approderà al matrimonio.

Tra i titoli messi in scena: Il Suicida di Nicolaj Erdman nell'adattamento di Michele Serra e la regia di Armando Pugliese; La scala di seta di Gioacchino Rossini, Aspettando Godot di Samuel Beckett, Resistè di Indro Montanelli, L'Arte della commedia, Le bugie con le gambe lunghe e La grande magia opere di Eduardo De Filippo. Nel 2002 lavora con Armando Pugliese per La palla al piede di G. Feydeau di cui cura insieme a Luca De Filippo traduzione ed adattamento.

Dal 2003 al 2008 affianca Francesco Rosi nell'allestimento della trilogia teatrale di Eduardo De Filippo: Napoli Milionaria! Le voci di dentro (a cui parteciperà anche come attrice) e Filumena Marturano (2008).

Presidente onorario della Fondazione Eduardo De Filippo, che ha presieduto dal 2015 al 2018, dirige la Elledieffe società che si occupa delle produzioni teatrali, e la società Andiamo Avanti Productions che tra le sue attività prevede anche la produzione di documentari e di pubblicazioni per la valorizzazione del patrimonio filmico e documentale di Francesco Rosi. Oggi Carolina Rosi è direttore artistico e capocomico della Compagnia di teatro di Luca De Filippo che ha portato in scena l'ultima regia di Luca: Non ti pago! con Gianfelice Imparato; Questi fantasmi! con la regia di Marco Tullio Giordana; in allestimento Ditegli sempre di sì con la regia di Roberto Andò.

Nel 2016 le viene conferito il premio speciale per il teatro Nuccia Fumo-Antonio Allocca.

2017: vince il premio Mitreo Film Festival; le viene assegnato il Premio Pavoncella alla creatività femminile per l'impegno per il teatro (VI edizione) e riceve il Premio Persefone come migliore attrice del Teatro di prosa (XVI edizione).

Nello stesso anno promuove la pubblicazione del volume: Francesco Rosi I 199 giorni del Che. Diario di un film sulle tracce del rivoluzionario, (Rizzoli 2017).

Il 29 maggio 2018 presenta al Teatro San Carlo di Napoli il Premio letterario Matilde Serao.

Dal 2015 guida l'Azienda agricola Scovaventi fondata da lei e da suo marito.

ANNA MIGOTTO (Sceneggiatrice)

Anna Migotto, nata a Udine il 4 giugno 1958, laureata in sociologia nel 1983 alla Facoltà di Sociologia di Trento.

Dal 1982 al 1986 contratti di regista programmatista in RAI, sede del Trentino Alto Adige e Lombardia.

Dal 1987 al 1991 redattore ordinario Fininvest, poi inviato speciale nelle testate giornalistiche Studio Aperto, TG4 del gruppo Mediaset

Inviato speciale per il programma MATRIX di Canale 5 dal 2005 fino al giugno 2007

Inviato speciale per il settimanale di approfondimento prima del TG5 poi di RETE 4 "TERRA!"

Per telegiornali e settimanali d'approfondimento si è occupata di criminalità organizzata in Italia e all'estero (immagini in esclusiva del matrimonio del boss mafioso Leoluca Bagarella).

Ha realizzato servizi sui maggiori fatti di cronaca italiana ed estera (dalle grandi stragi di mafia, all'immigrazione, all'esodo dei rifugiati siriani).

Servizi e reportage in Etiopia e Kenya su carestia e profughi.

E' stata inviata a coprire la guerra in Ruanda e la situazione nello Zaire dopo il conflitto tra tutsi e hutu.

Ha seguito la vicenda Kosovo dal 1998 ed è stata inviata a Belgrado e in Kosovo durante l'attacco Nato, dalla strage di Racak al 24 marzo, inizio dei bombardamenti, alla fine della guerra.

Inviata a Gerusalemme all'inizio della nuova Intifada, nell'ottobre del 2000.

Ha firmato l'esclusiva mondiale del linciaggio dei riservisti israeliani in una caserma di polizia palestinese a Ramallah, il 12 ottobre del 2000.

Ha seguito la guerra in Afghanistan, come inviato a Gerusalemme e a Peshawar, in Pakistan, in Afghanistan, negli Stati Uniti.

Inviato speciale da Baghdad la guerra anglo-americana all'Iraq, trascorrendo lunghi periodi nel paese e nell'area della missione "Antica Babilonia"

Inviata a Madrid per la copertura dell'attacco terroristico del marzo 2004, in Thailandia per lo tsunami, in Nepal per il terremoto.

Per il settimanale "Terra!" ha realizzato servizi di cronaca ed esteri (Stati Uniti, Iraq, Israele, Afghanistan, Giordania, Cina, Libano, Svezia, la crisi economica in Grecia, Portogallo, Francia) fino alle ultime vicende dalle rivoluzioni in Nord Africa alla guerra in Siria e in Ucraina.

Autrice (assieme a Stefania Miretti) del libro "Non aspettarmi vivo - la banalità dell'orrore nelle voci dei ragazzi jihadisti" - Einaudi Stile Libero

Collaborazioni:

"Uomo, città, territorio", "L'Ora" di Palermo, "Flair", "La Provincia di Como", "L'Eco di Bergamo"

Radio: "Rtl 102,5" - "Radio Vaticana".

Dal 1998 docente a contratto nel corso di "Storia del giornalismo" della Facoltà di Sociologia di Trento.

Dal 2007 docente a contratto dell'Università Cattolica - Brescia

FABRIZIO CORALLO (Collaborazione sceneggiatura)

E' nato il 29 Aprile 1957 a Bari. Si occupa di cinema e di spettacolo dal 1979: dopo essere stato assistente alla regia di diversi film - diretti tra gli altri da Pupi Avati e Renzo Arbore - si è trasferito a Roma nel 1980 iniziando a collaborare a diverse importanti testate giornalistiche con articoli ed inchieste dall'Italia e dall'estero dedicati soprattutto al cinema ma anche alla tv, al teatro ed alla musica.

Dal 1980 in poi ha lavorato come redattore, consulente ed esperto di cinema e di spettacolo per vari programmi tv di Raidue (tra cui "Blitz" di Gianni Minà e "Mixer" di Giovanni Minoli) e di Raitre, rete a cui ha collaborato fino al 2015 come autore di testi e consulente per l'ufficio stampa.

Giornalista pubblicitario dal 1982, collabora stabilmente dai primi anni '90 con Il Mattino di Napoli ed ha scritto per oltre 10 anni per la rivista di cinema Ciak, sulle cui pagine è stato titolare di una rubrica mensile.

E' stato coautore con il critico Valerio Caprara del volume su Dino Risi "Maestro per caso" (Gremese, 1993) e ha firmato con altri autori volumi di cinema su Ugo Tognazzi, Michele Placido, Margherita Buy e Carlo Verdone.

Alla fine del 2006 ha realizzato il documentario "Una bella vacanza", dedicato ai 90 anni del regista Dino Risi, trasmesso da Raitre, vincitore di una menzione speciale dei Nastri d'argento e presentato in diverse manifestazioni internazionali, tra cui una rassegna al MoMA di New York alla fine del 2009.

Nel 2010 ha realizzato lo special "Quel Pap'occhio di 30 anni fa" con Renzo Arbore, Isabella Rossellini e Mariangela Melato, pubblicato in home video da 01 distribution insieme al film "Il Pap'occhio" di Renzo Arbore di cui era stato l'aiuto regista nel 1980.

Negli ultimi anni ha collaborato attivamente con i canali Rai Premium e Rai Movie

Dal 2013 scrive sulle pagine di cultura e spettacoli de "Il Fatto Quotidiano" e contemporaneamente continua a collaborare con "Il Mattino di Napoli".

Nel 2014 ha ideato e diretto il programma tv "Napoli Signora" con Renzo Arbore e Raffaele La Capria realizzato da 3D produzioni per Rai Storia.

Nel 2015 è stato l'autore del programma "Quando la radio.." con Renzo Arbore, realizzato da 3D.

Nel 2016 ha ideato e diretto il documentario "Dino Risi Forever" realizzato in occasione del centenario della nascita del grande regista e presentato alla Festa del Cinema di Roma e in una rassegna dedicata maestro della commedia italiana dal MoMA di New York.

Nello stesso anno ha continuato la sua attività di giornalista e di esperto di cinema conducendo tra l'altro una serie di talk show con attori e registi organizzati in Puglia dalla Apulia Film Commission.

Ha realizzato inoltre un ulteriore programma tv in onda a dicembre su Rai Storia dal titolo "..Le chiamavano jazz band", prodotto da 3D produzioni e in onda su Rai Storia.

Nel 2017 ha collaborato con Renzo Arbore alla realizzazione della serie tv di 4 puntate "Mariangela!" prodotta da 3D produzioni e in onda su Rai Storia, con Lella Costa e tanti colleghi e amici, ospiti del Piccolo Teatro per un ricordo della grande attrice scomparsa nel 2013. "Mariangela

VALENTINA ELISA GHILOTTI (Montaggio)

E' Video Editor - 3D PRODUZIONI per SKY ARTE HD e NEXO DIGITAL

Montatrice del docufilm "VAN GOGH . TRA IL GRANO E IL CIELO", prodotto da 3D PRODUZIONI e NEXO DIGITAL e distribuito nelle sale nazionali e internazionali.

Montatrice di documentari e servizi culturali per SKY ARTE HD (Tra i programmi: Exhibition, Artbox).

Montaggio dei programmi televisivi fra i quali FATTORE UMANO, LA STRADA DEI MIRACOLI, VERISSIMO, QUINTA COLONNA, TOP SECRET, MATRIX, STORIE IN DIVISA.

Montaggio di spot web per NETFLIX, DIETOR, ING DIRECT.

Montaggio di contenuti video per FORD, EVENTI MASTERCHEF 2015.

Montatrice dei programmi DE.SIGN e IL CORPO in onda in prima visione assoluta su SKY ARTE HD.

Montatrice dei servizi per la BIENNALE ARTE e ARCHITETTURA (2013 e 2014) di Venezia.

Montatrice dei servizi per PICCOLO TEATRO Web TV, DOMUS e ULTRAFRAGOLA CHANNELS.

Dipendente R.T.I. MEDIASET (febbraio 2010 – gennaio 2013)

Autrice e montatrice Avid.

Autrice – Video Editor

Co-autrice e montatrice del programma LINEA 2, in onda su Italia2, da marzo ad aprile 2012. R.T.I. MEDIASET

novembre 2013: - dicembre 2013 Video Editor Freelance

Montaggio del programma LINA'S HAIR (prima edizione).

ZODIAK ACTIVE S.r.l.

luglio 2013: Video Editor Freelance REDFARM S.R.L.

da maggio 2008 a settembre 2009:

Assistente di Produzione

Tra le produzioni curate: videoclip ("Abiura di me" di Caparezza e "Dimmi bugie" di Federica Tellan per ALL MUSIC); "Codice Segreto" per MEDIASET; filmati aziendali per SKY,

febbraio 2010: Copywriter Junior

Realizzazione di scripts per la campagna Warner Blue Ray: Dottor Blue - High definition Specialist.

Warner Bros Home Video da gennaio a febbraio 2010.

Collaborazione durante la realizzazione delle puntate di ZELIG (Mediaset – Canale 5), dal lavoro degli autori con i comici alla registrazione, dalla regia al montaggio.

8 - 12 aprile 2008

Collaborazione all'evento Festival Grinzane Cinema di Stresa, durante la sua VI edizione.

settembre 2007

Concorso MOVI&CO. Realizzazione di uno spot per I.C.C. (sceneggiatura, regia, montaggio).

da marzo ad aprile 2007.

Realizzazione del videoclip "La Felicità" di Davide De Marinis (sceneggiatura, coreografia, produzione e montaggio), in collaborazione con l'Università IULM di Milano.